



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 02/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 9 dicembre 2013, n. 328

PSR 2007-2013 - Misura 122 Az. 1 "miglioramento dei boschi esistenti produttivi in loc. Murgia S. Pellegrino" in agro di Laterza (TA) - Proponente: Ditta CAVECON snc. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4597

L'anno 2013 addì 9 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia con il n. 1551 del 12/02/2013, il sig. Greco Valerio, in qualità di legale rappresentante della Cavecon SNC di Greco V. & C., trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe, ricadente anche all'interno del PNR "Terra delle Gravine";

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 2674 del 14/03/2013, chiedeva al proponente di integrare la documentazione tecnica agli atti, con:

1. specifiche informazioni delle piste forestali a farsi e/o a ripristinarsi in uno dei formati vettoriali più diffusi (*.shp, *.dwg), georiferiti nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
2. evidenza dell'avvenuta trasmissione della medesima documentazione tecnico-amministrativa all'Ente di gestione provvisorio del P.N.R. "Terra delle Gravine" per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
3. specificazione della vegetazione qualificata come "infestante", atteso che nella relazione tecnica descrittiva si afferma genericamente: "... eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante [...] solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti".

con propria nota PTA/2013/0017880/P del 15/03/2013, acquisita al protocollo di questo Servizio con il n. 3214 del 28/03/2013, l'Ente di Gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" chiedeva al proponente di integrare la documentazione presentata fornendo le seguenti informazioni:

1. data dell'ultimo utilizzo del bosco;
 2. sostenibilità del bosco subire il taglio e descrizione del popolamento;
 3. numero delle ceppaie e delle piante da seme;
 4. numero medio di polloni/ceppaia;
 5. definizione delle "specie infestanti" da rimuovere e dello scopo ai fini della misura 122 di che trattasi;
 6. individuazione su apposita ortofoto satellitare in scala adeguata delle piste da aprire e da ripristinare;
- con propria nota PTA/2013/0030370/P del 20/05/2013, acquisita al protocollo di questo Servizio con il n.

5345 del 06/06/2013, l'Ente di Gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" comunicava il proprio parere ex art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 ess.mm.ii;

il proponente, con nota agli atti di questo Servizio prot. 5488 del 07/06/2013, inoltrava il parere di cui al capoverso precedente;

con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia con il n. 8897 del 24/09/2013, il richiedente trasmetteva la documentazione integrativa di cui alla nota dello scrivente prot. 2674 del 14/03/2013.

atteso che:

- in base alla documentazione amministrativa allegata all'istanza in oggetto, il progetto "miglioramento dei boschi esistenti produttivi in loc. Murgia S. Pellegrino" in agro di Laterza (TA) proposto dalla Ditta CAVECON SNC partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente proposta progettuale è un intervento di miglioramento di superfici boschive, in adesione a quanto previsto dall'azione 1 della Mis. 122 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, così come riportato in sede di Relazione Tecnica (pag. 9).

In realtà, anche sulla scorta della documentazione pervenuta, il popolamento interessato dall'intervento è stato per anni oggetto di pascolo, che ha determinato una fisionomia più prossima a quella di un pascolo cespugliato che non a quello propriamente forestale. Infatti dalla sintetica descrizione della vegetazione presente nell'area di intervento (pag. 6), si evince che lo strato arboreo, con un grado di copertura di circa il 40% su 14 ettari di superficie e area basimetrica pari a m² 3,39, è costituito quasi esclusivamente da esemplari di fragno cui si associano, sporadicamente, esemplari di roverella, leccio, orniello, carpinella ed acero minore. Fa eccezione 1 ettaro di soprassuolo boscato dotato di maggiore copertura, dovuta a migliori condizioni vegetative con area basimetrica pari a m² 10,07. Lo strato arbustivo, anch'esso piuttosto rado (30% circa di copertura) è costituito da pungitopo, terebinto, lentisco, fillirea comune, biancospino, ginestra spinosa, olivo selvatico, timo capitato, cisto rosa, carpinella e leccio, quest'ultime specie rinvenute in forma arborescente. Infine, lo strato erbaceo è costituito da terofite e graminee xeromorfosate.

In particolare, in base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica, gli interventi selvicolturali proposti

consistono in:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione (ha 15) infestante;
2. ricostituzione dei boschi degradati (ha 14) mediante riceppatura e tramarratura dei polloni, senza interessare piante allo stato isolato o in piccoli gruppi;
3. rinfoltimenti con 900 piante complessive appartenenti a specie di pregio, quali ciliegio, noce, acero e frassino, e conseguenti cure culturali, consistenti nel controllo delle infestanti, eventuale irrigazione di soccorso, sostituzione delle fallanze, per i successivi 3 anni;
4. taglio di diradamento in fustaia di latifoglie miste su una superficie di 1 ettaro;
5. apertura (ml 1350) e ripristino (ml 750) di piste forestali. Nella Relazione Tecnica integrativa, agli atti con prot. n. 8897 del 24/09/2013, viene precisato che la realizzazione ex novo delle piste sarà concentrata ai margini del bosco (nei pressi di muri di confine), in aree fortemente degradate, anche per scopi di antincendio.

Nella medesima Relazione Tecnica integrativa, si legge che “nel piedilista di cavallettamento consegnato alla Regione Puglia Servizio Foreste della Provincia di Taranto sono state segnate nel complesso 356 piante da tagliare, un numero complessivamente esiguo rispetto alla totale superficie di intervento”.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore “C” e “D”;
- Cigli di scarpata;
- l'ATD “bosco” ed area annessa;
- l'ATD “zona a gestione sociale”, denominata Laere;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi e foreste
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (PNR “Terra delle Gravine”)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS “Area delle gravine”)

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata “Gravine”.

La superficie oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di Laterza al FM 129 p.lle 485, 487, 526 e 528, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS “Area delle Gravine”, cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità'.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;
Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

La medesima superficie boscata è altresì ricompresa nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", zona 1.

Considerato che:

- non sono forniti dati relativi all'intensità di diradamento del popolamento già di per sé estremamente rado;
- l'apertura di fasce taglia fuoco in prossimità dei muretti a secco elimina la vegetazione ivi presente con conseguente riduzione di habitat;
- in corrispondenza di una delle due radure la cui superficie supera i 5000 mq, nello specifico quella individuata dalle coordinate 649981,305 e 4495012,441 (UTM WGS-84), si rileva la presenza dell'habitat 6210 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei "Thero-Brachypodietea" (*);
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa realisticamente più un pascolo arborato che un ceduo di latifoglie, seppur molto degradato e

rado;

- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione di cui sopra, qualificando la maggior parte della superficie in esame come "aree a vegetazione sclerofilla" ed in misura minore come "aree a pascolo naturale, praterie, incolti";

- l'Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" con propria nota PTA/2013/ 0030370 /P del 20/05/2013, acquisita al protocollo di questo Servizio con il n. 5345 del 06/06/2013, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni per il presente progetto;

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate;

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente di gestione del P.N.R. "Terra delle Gravine":

1. è consentito solo il miglioramento della viabilità forestale già esistente;
2. sia stralciata l'operazione "apertura di piste tagliafuoco" in quanto si ritiene non adeguatamente dettagliata e potenzialmente dannosa per la tutela della biodiversità;
3. sia stralciata l'operazione di diradamento attesa la densità estremamente rada del popolamento;
4. l'eliminazione della vegetazione infestante dovrà essere eseguita solo ed esclusivamente in corrispondenza degli interventi di tramarratura e riceppatura e nello stretto intorno dei punti di messa a dimora delle giovani piantine;
5. gli interventi selvicolturali previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
6. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
7. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche; L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
8. non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 5.000 metri quadri e in aree con presenza di habitat di interesse comunitario o prioritario, con particolare riferimento a quella individuata dalle coordinate 649981,305 e 4495012,441 (UTM WGS-84);
9. rilascio di un congruo numero di piante morte in piedi e/o deperienti alla loro naturale evoluzione, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
10. al fine di preservare le fasce ecotonali, si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

11. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
12. la sottopiantagione di specie pregiate (ciliegio, noce, acero e frassino) da utilizzarsi nei cedui deve essere realizzata con ciliegio canino (*Prunus mahaleb*), acero minore (*Acer monspessulanum*), orniello (*Fraxinus ornus subsp. Ornus*) e Frassino meridionale (*Fraxinus angustifolia subsp. Oxycarpa*) ed evitare il noce (*Juglans regia*).

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 2250/2010 con la quale sono state emanate indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree protette e nei siti Natura 2000.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "miglioramento dei boschi esistenti produttivi in loc. Murgia S. Pellegrino" in agro di Laterza (TA) proposto dalla Ditta CAVECON SNC ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, sig. Greco Valerio, in qualità di legale rappresentante della Cavecon SNC di Greco V. & C.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Comune di Laterza, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto) ed all'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "Terra delle Gravine";
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto